



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Regionale Lazio

e-mail: laio@conapo.it, conapo.roma@pec.it, roma@conapo.it
sito internet www.conapo.it

Roma, 28 Luglio 2017

Prot. 24/17

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco,
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Prefetto Bruno FRATTASI

Al Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco
Dott. Ing. Gioacchino GIOMI

Al Direttore Centrale dell'Emergenza
Dott. Ing. Giuseppe Romano

Al Direttore Centrale per le Risorse Logistiche
e Strumentali
Dott. Ing. Guido Parisi

Al Direttore Regionale VV.F. per il Lazio
Dott. Ing. Michele DI GREZIA

All'Ufficio Garanzie e Diritti Sindacali
Dott.ssa Silvana LANZA BUCCERI

Ai Comandanti provinciali VV.F. di
Roma, Viterbo, Frosinone, Latina e Rieti

Alla Segreteria Generale CONAPO

OGGETTO: Problematiche soccorso e servizio AIB.

La scrivente O.S. CONAPO Segreteria Regionale Lazio, con la presente, vuole portare all'attenzione delle SS.LL. la situazione drammatica per quanto riguarda il soccorso tecnico urgente nella Regione Lazio.

In particolare ci riferiamo all'emergenza incendi di questi giorni che vede il personale impegnato in turni di servizio/straordinario massacranti, mettendo a rischio la propria incolumità oltre ogni limite immaginario per far fronte alle innumerevoli richieste che pervengono al C.N.VVF.

La carenza di personale e mezzi, facilmente auspicabile all'indomani dell'emanazione del D.lgs. 177/16 che ha attribuito al C.N.VVF. la parte di competenze nel concorso allo spegnimento degli incendi boschivi prima riservate al C.F.S., ha colto nuovamente impreparata la dirigenza del Corpo che nulla ha fatto per aumentare le risorse umane e logistiche oltre che strumentali per fronteggiare gli aumentati compiti con il risultato di arrivare impreparati al "clou" della stagione AIB e con il paradosso che ormai siamo in difficoltà anche a svolgere l'ordinario soccorso tecnico urgente poiché le squadre sul territorio sono sistematicamente fuori tutto il turno quasi esclusivamente impegnate per attività AIB.

In questo ambito sarebbero tornate utili anche quelle poche unità ex C.F.S. che sono transitate nel Corpo proprio in virtù delle competenze AIB e che a tutt'oggi ancora si impiegano disuniformemente e non al pieno delle potenzialità operative sul territorio con disposizioni contraddittorie prese da comando a comando senza una linea univoca.

La lista è molto lunga a partire dalla carenza di personale, mezzi di soccorso ordinari e mezzi specifici preposti agli incendi boschivi, mancata riparazione di moduli antincendio (anche nuovi acquisti già fuori uso), mancanza di ricambi in generale della dotazione prevista al personale che svolge soprattutto soccorso, mancanza di radio portatili, mancato approvvigionamento di generi di conforto al personale in interventi di lunga durata nonostante le circolari in essere. Inoltre segnaliamo anche atteggiamenti ostili nei confronti di personale VVF presso il PRESIDIO C.O.I. di CASTELFUSANO-ROMA frutto dei mancati chiarimenti su chi deve fare e cosa.

Tutto questo sembra frutto della perversa logica del risparmio a tutti i costi che poi si trasforma in costi aggiuntivi non giustificabili per correre dietro alle situazioni molto più complesse che si vengono a creare ed anche la tardiva disposizione della Direzione Centrale per l'Emergenza con la quale si autorizzano rientri a pagamento nella misura necessaria a coprire l'emergenza incendi in atto, viene applicata in maniera riduttiva ai comandi con l'approntamento di poche squadre in più decise giorno per giorno e affidandosi al normale dispositivo di soccorso

Il risultato è che il personale è sovraccaricato di lavoro in turni di servizio massacranti ai quali si aggiunge un altro problema già più volte segnalato e che a livello dipartimentale nessuno ha voluto affrontare ovvero i tempi di attesa per l'invio dei VV.F. sugli interventi a causa del passaggio delle chiamate sul NUE 112.(è in itinere l'apertura del nue112 regionale e sarà la disfatta del soccorso tecnico urgente).

Questo doppio passaggio già criticato ampiamente in passato, in situazioni di sovraccarico di chiamate stà creando tempi di attesa ancora più lunghi con molti episodi nei quali le squadre vigilfuoco si sono visti aggredire dalla folla inferocita poiché attribuisce i ritardi dell'intervento ai Vigili del Fuoco stessi. Sarebbe forse proficuo se dopo tanto ritardo accumulato per arrivare sul posto dell'intervento, si presentassero anche i gestori del NUE e la Dirigenza VV.F. a spiegare alla gente perché si arriva in ritardi. Potrebbe essere un'esperienza interessante che illuminerebbe tante persone sulla necessità di cambiare tale modello organizzativo.

Si aggiunga inoltre che il personale, per snellire il servizio, sta usando telefoni cellulari personali, mezzi personali, risorse economiche personali per un pasto, per attrezzature per incendi AIB etc. che vanno ad aggravare ingiustificatamente ancora di più la situazione economica del personale.

Per tutti questi aspetti già ci saremmo aspettati un autorevole impegno per la risoluzione di queste problematiche già anticipate/previste dalla scrivente O.S. CONAPO con note nazionali, regionali e anche provinciali ai singoli dirigenti, in tempi per così dire di "pace", ma ovviamente poco o nulla è stato fatto e di conseguenza l'unico che sta pagando a proprie spese è il personale che svolge servizio di prima linea e supporto.

Questa O.S. CONAPO si domanda a che punto si voglia arrivare per risolvere con urgenza quanto sopra oppure per smuovere le coscienze dovrà accadere, con tutti gli scongiuri del caso, il fatto irreparabile.

Per quanto sopra esposto s'invitano le SS.LL. in indirizzo ognuno nell'ambito della propria responsabilità professionale ad adoperarsi per risolvere urgentemente le problematiche esposte.

In difetto si ricorrerà a tutte le forme di protesta previste dalle normative vigenti.

Distinti saluti.

Per Il Segretario Regionale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S. Riglioni Rossano

